

Pellegrini del Giubileo della Misericordia

a cura di Rosanna Memoli
e Alessandra Sannella

Laboratorio Sociologico

Ricerca empirica
ed intervento sociale

FRANCOANGELI

Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



Direttore Scientifico: Costantino Cipolla

Laboratorio Sociologico approfondisce e discute criticamente tematiche epistemologiche, questioni metodologiche e fenomeni sociali attraverso le lenti della sociologia. Particolare attenzione è posta agli strumenti di analisi, che vengono utilizzati secondo i canoni della scientificità delle scienze sociali. Partendo dall'assunto della tolleranza epistemologica di ogni posizione scientifica argomentata, Laboratorio Sociologico si fonda su alcuni principi interconnessi. Tra questi vanno menzionati: la combinazione creativa, ma rigorosa, di induzione, deduzione e adduzione; la referenzialità storico-geografica; l'integrazione dei vari contesti osservativi; l'attenzione alle diverse forme di conoscenze, con particolare attenzione ai prodotti delle nuove tecnologie di rete; la valorizzazione dei nessi e dei fili che legano fra loro le persone, senza che queste ne vengano assorbite e – ultimo ma primo – la capacità di cogliere l'alterità a partire dalle sue categorie "altre". Coerentemente con tale impostazione, Laboratorio Sociologico articola la sua pubblicistica in sei sezioni: *Teoria, Epistemologia, Metodo; Ricerca empirica ed Intervento sociale; Manualistica, Didattica, Divulgazione; Sociologia e Storia; Diritto, Sicurezza e Processi di vittimizzazione; Sociologia e storia della Croce Rossa.*

Comitato Scientifico: Natale Ammaturo (Salerno); Ugo Ascoli (Ancona); Claudio Baraldi (Modena e Reggio Emilia); Leonardo Benvenuti, Ezio Sciarra (Chieti); Danila Bertasio (Parma); Giovanni Bertin (Venezia); Rita Biancheri (Pisa); Annamaria Campanini (Milano Bicocca); Gianpaolo Catelli (Catania); Bernardo Cattarinussi (Udine); Roberto Cipriani (Roma III); Ivo Colozzi, Stefano Martelli (Bologna); Celestino Colucci (Pavia); Raffele De Giorgi (Lecce); Paola Di Nicola (Verona); Roberto De Vita (Siena); Maurizio Esposito (Cassino); Antonio Fadda (Sassari); Pietro Fantozzi (Cosenza); Maria Caterina Federici (Perugia); Franco Garelli (Torino); Guido Giarelli (Catanzaro); Guido Gili (Campobasso); Antonio La Spina (Palermo); Clemente Lanzetti (Cattolica, Milano); Emiliana Mangone (Salerno); Giuseppe Mastroeni (Messina); Rosanna Memoli (La Sapienza, Roma); Everardo Minardi (Teramo); Giuseppe Moro (Bari); Giacomo Mulè (Enna); Giorgio Osti (Trieste); Mauro Palumbo (Genova); Jacinta Paroni Rumi (Brescia); Antonio Scaglia (Trento); Silvio Scanagatta (Padova); Francesco Sidoti (L'Aquila); Donatella Simon (Torino); Bernardo Valli (Urbino); Francesco Vespasiano (Benevento); Angela Zanotti (Ferrara).

Corrispondenti internazionali: Coordinatore: Antonio Maturò (Università di Bologna) Roland J. Campiche (Università di Losanna, Svizzera); Jorge Gonzales (Università di Colima, Messico); Douglas A. Harper (Duquesne University, Pittsburgh, USA); Juergen Kaube (Accademia Brandeburghese delle Scienze, Berlino, Germania); André Kieserling (Università di Bielefeld, Germania); Michael King (University of Reading, Regno Unito); Donald N. Levine (Università di Chicago, USA); Christine Castelain Meunier (Casa delle Scienze Umane, Parigi, Francia); Maria Cecília de Souza Minayo (Escola Nacional de Saúde Pública, Rio de Janeiro, Brasile); Everardo Duarte Nunes (Universidade Estadual de Campinas, São Paulo, Brasile); Furio Radin (Università di Zagabria, Croazia); Joseph Wu (Università di Taiwan, Taipei, Taiwan).

Coordinamento Editoriale delle Sezioni: Alberto Ardisson

Ogni sezione della Collana nel suo complesso prevede per ciascun testo la valutazione anticipata di due referee anonimi, esperti nel campo tematico affrontato dal volume. Alcuni testi di questa collana sono disponibili in commercio nella versione e-book. Tali volumi sono sottoposti allo stesso controllo scientifico (doppio cieco) di quelli presentati in versione a stampa e, pertanto, ne posseggono lo stesso livello di qualità scientifica.

Sezione *Teoria, Epistemologia, Metodo* (attiva dal 1992). *Responsabile Editoriale*: Leonardo Altieri. *Comitato Editoriale*: Agnese Accorsi; Gianmarco Cifaldi; Francesca Cremonini; Davide Galesi; Ivo Germano; Maura Gobbi; Francesca Guarino; Silvia Lolli jr.; Alessia Manca; Emmanuele Morandi†; Alessandra Rota; Barbara Sena.

Sezione *Ricerca empirica ed Intervento sociale* (attiva dal 1992). *Coordinatore Scientifico*: Andrea Bassi; *Responsabile Editoriale*: Paola Canestrini. *Comitato Editoriale*: Sara Capizzi; Teresa Carbone; David Donfrancesco; Laura Farneti; Ilaria Iseppato; Lorella Molteni; Paolo Poletini; Elisa Porcu; Francesca Rossetti; Alessandra Sannella.

Sezione *Manualistica, Didattica, Divulgazione* (attiva dal 1995). *Responsabile Editoriale*: Linda Lombi. *Comitato Editoriale*: Veronica Agnoletti; Flavia Atzori; Alessia Bertolazzi; Barbara Calderone; Raffaella Cavallo; Carmela Anna Esposito; Laura Gemini; Silvia Lolli sr.; Ilaria Milandri; Annamaria Perino; Fabio Piccoli.

Sezione *Sociologia e Storia* (attiva dal 2008). *Coordinatore Scientifico*: Giovanni Silvano (Università di Padova) *Consiglio Scientifico*: Nico Bortoletto (Università di Teramo); Alessandro Bosi (Parma); Camillo Brezzi (Arezzo); Luciano Cavalli, Pietro De Marco, Paolo Vanni (Firenze); Sergio Onger, Alessandro Porro (Brescia); Carlo Prandi (Fondazione Kessler – Istituto Trentino di Cultura); Adriano Prosperi (Scuola Normale Superiore di Pisa); Renata Salvarani (Cattolica, Milano); Paul-André Turcotte (Institut Catholique de Paris). *Responsabile Editoriale*: Alessandro Fabbri. *Comitato Editoriale*: Barbara Baccarini; Roberta Benedusi; Elena Bittasi; Emanuele Cerutti; Pia Dusi; Giancarlo Ganzerla; Nicoletta Iannino; Riccardo Maffei; Vittorio Nichilo; Ugo Pavan Dalla Torre; Alessandra Pignatta; Ronald Salzer; Stefano Siliberti†; Paola Sposetti.

Sezione *Diritto, Sicurezza e processi di vittimizzazione* (attiva dal 2011). *Coordinamento Scientifico*: Carlo Pennisi (Catania); Franco Prina (Torino); Annamaria Rufino (Napoli); Francesco Sidoti (L'Aquila). *Consiglio Scientifico*: Bruno Bertelli (Trento); Teresa Consoli (Catania); Maurizio Esposito (Cassino); Armando Saponaro (Bari); Chiara Scivoletto (Parma). *Responsabili Editoriali*: Andrea Antonilli e Susanna Vezzadini. *Comitato Editoriale*: Flavio Amadori; Christian Arnoldi; Michele Bonazzi; Rose Marie Callà; Teresa Carlone; Dafne Chitos; Gian Marco Cifaldi; Maria Teresa Gammone; Veronica Moretti; Annalisa Plava; Antonia Roberta Siino.

Sezione *Sociologia e storia della Croce Rossa* (attiva dal 2013). *Direttori*: Costantino Cipolla (Bologna) e Paolo Vanni (Firenze). *Consiglio Scientifico*: François Bugnion (*presidente* - CICR), Roger Durand (*presidente* - Société "Henry Dunant"), Giuseppe Armocida (Varese), Stefania Bartoloni (Roma III), Paolo Benvenuti (Roma III), Fabio Bertini (Firenze), Paola Binetti (Campus Bio-Medico, Roma), Ettore Calzolari (Roma I), Giovanni Cipriani (Firenze), Franco A. Fava (Torino), Carlo Focarelli (Perugia; LUISS), Edoardo Greppi (Torino), Gianni Iacovelli (Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria, Roma), Giuseppe Palasciano (Bari), Jean-François Pitteloud (già CICR), Alessandro Porro (Brescia), Duccio Vanni (Firenze), Giorgio Zanchin (Padova). *Comitato Editoriale*: Giorgio Ceci (coordinatore), Filippo Lombardi (coordinatore), Massimo Aliverti, Nico Bortoletto, Luca Bottero, Virginia Brayda, Carolina David, Antonella Del Chiaro, Renato Del Mastro, Gerardo Di Ruocco, Boris Dubini, Alberto Galazzetti, Livia Giuliano, Laura Grassi, Veronica Grillo, Riccardo Romeo Jasinski, Pier Francesco Liguori, Maurizio Menarini, Maria Enrica Monaco, Gianluigi Nava, Marisella Notarnicola, Marcello Giovanni Novello, Raimonda Ottaviani, Isabella Pascucci, Francesco Rinaldi, Piero Ridolfi, Anastasia Siena, Calogera Tavormina, Silvana Valcavi Menozzi. *Segreteria Scientifica*: Alberto Ardissona (responsabile), Alessandro Fabbri (responsabile), Barbara Baccarini, Elena Branca, Giovanni Cerino Badone, Emanuele Cerutti, Alessandro D'Angelo, Carmela Anna Esposito, Simona Galasi, Sara Moggi, Paola Sposetti.

Pellegrini del Giubileo della Misericordia

a cura di Rosanna Memoli
e Alessandra Sannella

LABORATORIO SOCIOLOGICO



FRANCOANGELI

Ricerca empirica
ed intervento sociale

La cura redazionale ed editoriale del volume è stata realizzata da Emanuele Ragusi.

Copyright © 2017 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

Prefazione , di <i>Costantino Cipolla</i>	pag. 7
Introduzione , di <i>Rosanna Memoli</i>	» 9

Parte prima I quadri teorici

La sfida della misericordia fra profezia e ricerca , di <i>Eugenia Porro</i>	» 23
Su Giubileo e Misericordia , di <i>Lucio Meglio</i>	» 31
Misericordia e perdono dei cattolici , di <i>Mariateresa Gammone e Francesco Sidoti</i>	» 38

Parte seconda Dimensioni concettuali e costruzioni empiriche

La metodologia dell'indagine empirica e il profilo socio-culturale degli intervistati , di <i>Barbara D'Amen</i>	» 55
L'evoluzione della religiosità tra secolarizzazione e globalizzazione , di <i>Emanuele Ragusi</i>	» 69
Il Giubileo della misericordia tra integrazione e accoglienza degli immigrati , di <i>Giacomo Di Gennaro e Andrea Procaccini</i>	» 91

Parte terza
Dai sottogruppi alla complessità

Giubileo dei malati e dei disabili , di <i>Francesca Greco</i>	pag. 131
I malati alla prova del Giubileo , di <i>Alessandra Sannella</i>	» 145
Cattolici nell'insegnamento: religione, religiosità e spirito giubilare , di <i>Roberto Cipriani</i> e <i>Stefano Delli Poggi</i>	» 164
Il Giubileo, un evento complesso: l'approccio multidimensionale , di <i>Daniele Gulotta</i>	» 187
Conclusioni , di <i>Maurizio Esposito</i>	» 205
Appendice - Il questionario con le percentuali di frequenza , di <i>Barbara D'Amen</i>	» 211
Notizie sugli autori	» 221

Prefazione

di *Costantino Cipolla**

Quindici anni addietro, nel volume curato da chi scrive e da Roberto Cipriani, *Pellegrini del Giubileo* (FrancoAngeli, 2002), ritenevo che la ricerca che avevo diretto su un'idea dell'amico e collega Roberto era la prima mai effettuata su questo evento così importante nella storia della religiosità cattolica. Dal Giubileo del 2000 a quello del 2015/2016 dedicato alla misericordia non sono passati quindici anni secondo un calcolo statistico, ma ben di più secondo una ponderazione sociologica. La religiosità, come ogni altra cosa, è entrata nell'era digitale con tutte le implicazioni del caso, a partire dall'individualismo interconnesso e dalla frammentazione segmentale, che tutto ciò comporta.

Il presente volume, nel contesto di un'indagine complessiva diretta da Roberto Cipriani, affronta il tema del Giubileo, decentrato e universale, della Misericordia a partire da un insieme di gruppi di riferimento empirico piuttosto articolato al loro interno (malati, disabili, docenti, pellegrini locali, ecc.) e portatori di esiti e visioni del mondo difforni e di non facile ricomposizione. Questa, seguendo l'impegnata *Introduzione* di Rosanna Memoli, può essere individuata nell'interpretazione soggettiva del Giubileo quale ri-pensamento della propria identità, quale accentuazione della valenza religiosa della propria esistenza, quale perdono e dono verso gli altri. Nel 2002, avevo proposto una lettura ambivalente, ma tendenziale della religiosità dei pellegrini del Giubileo, come si può vedere nel seguente schema (a pag.16 del volume precedentemente citato):

* Costantino Cipolla (Università di Bologna) ha ricoperto vari ruoli accademici ed è autore e curatore di oltre 150 volumi. Si veda il sito www.costantino.cipolla.it

La concezione della religione nel Giubileo dei pellegrini

<i>Polo conservativo/individuale</i>	<i>Polo evolutivo-Innovativo</i>
Appartenenza	Autodirezione
Intolleranza	Tolleranza
Endo	Eso
Unità	Pluralità
Dicotomia	Gradazione
Integralismo	Laicità
Sacro	Mondano
Chiusura	Apertura
Azione	Comunicazione
Comunità	Mondo della vita
Denotazione	Connotazione
Destra	Sinistra
Dogma	Critica
Ortodosso	Eterodosso
Lingua	Parola
Manicheismo	Ecumenismo
Opposizione	Mediazione
Ricchezza	Povertà
Maschio	Femmina
Secolarizzazione	Solipsimo
Analogia	Empatia

E oggi? E le credenze espresse dai pellegrini, come da noi studiati, del Giubileo della Misericordia? A me pare di poter sostenere, sulla base del presente bel volume, anche per la sua poliedricità, che i giubilanti del 2015/2016 appartengono a quelli che a quel tempo definii “polo evolutivo-innovativo”, ma che allo stesso tempo dimostrano un’adesione di fede e di prassi alla cattolicità più intensa, interna e partecipe di quella manifestata nel passato. Il che lascerebbe intendere che l’essere più appartenenti alla Chiesa di oggi equivalga ad essere più aperti al mondo, più ecumenici, più tolleranti, più attenti ai poveri.

Le vecchie categorie interpretative verrebbero dunque a cadere a favore di nuove prospettive di sintesi, tra loro apparentemente contraddittorie, in realtà semplicemente inedite, a favore e a sostegno di una *religiosità solidale*, molto vissuta in sé e molto attenta all’altro fuori di sé.

È questa una cognizione a valenza generale? È questa la strada intrapresa dalla cattolicità?

Costantino Cipolla
Guidizzolo 11/11/2017

Introduzione

di *Rosanna Memoli*

Incantamento ed Empatia

Immaginate un pomeriggio di giugno del 2016 un drappello di ricercatori muniti di questionari, macchine fotografiche, registratori MP3 stanno per varcare il cancello dei giardini di Castel Sant'Angelo, dove si terrà il concerto a conclusione del Giubileo dei Malati e dei Disabili. Uno scambio di informazioni con i colleghi su quanto osservato nei giorni precedenti al passaggio della Porta Santa, alla Catechesi nelle Basiliche, all'omelia del Papa in Piazza San Pietro. Le persone alla spicciolata confluiscono nel giardino, entriamo anche noi, ci presentiamo agli addetti all'accoglienza e chiediamo di indicarci i tempi dello svolgersi dell'evento, decidiamo così il momento opportuno per avvicinare le persone. Vista la relativa calma, invitiamo gli incaricati a compilare il questionario, a rilasciare un'intervista, a farsi fotografare. Molti giovani, volontari e non, tra questi studenti universitari, laureati in attesa di un'occupazione definitiva, accettano di contribuire alla nostra ricerca. Ci dirigiamo verso le tende della Misericordia¹, occorrerebbe un libro solo per raccontare le iniziative delle molteplici associazioni che operano a favore di chi si trova in difficoltà: bambini, adulti, malati, disabili, anziani. I responsabili delle Tende ci introducono presso i visitatori, le persone cui ci rivolgiamo sono principalmente famiglie e fanno parte di gruppi organizzati dalle Parrocchie, dalle Associazioni Religiose, sono italiani, ma anche di altri paesi

¹ Ai Giardini di Castel Sant'Angelo le Tende della Misericordia, diverse realtà, dall'Unitalsi alla Comunità di Sant'Egidio, Fede e Luce, Comunità Papa Giovanni XXIII, Opera Beato Luigi Novarese, Editrice Punti di Vista, Fondazione Federico Ozanam San Vincenzo de Paoli, Le Suore di Madre Teresa di Calcutta e altre.

d'Europa e oltre oceano². Una moltitudine di persone serene, disponibili. I sordomuti sono tra i più attivi, li contattiamo con l'aiuto delle persone che conoscono il linguaggio dei segni, ci complimentiamo con loro per l'annuncio del Vangelo mimato in forma scenica durante la Messa del giorno precedente. Con curiosità compilano il nostro questionario. Mentre procediamo verso l'arena dove tra poco avrà inizio il concerto, incrociamo i colleghi della visuale e dell'intervista qualitativa. Ci sono adulti, ma anche molti giovani e bambini, la malattia non è sempre evidente, la disabilità si osserva e talora anche la sofferenza, manca l'autocommiserazione. Rispetto a chi in prima persona convive con la malattia, con l'handicap il punto è giungere alla maturazione per una completa accettazione della propria condizione. Il supporto medico, delle famiglie, delle associazioni sono gli agenti che si adoperano per facilitare l'acquisizione del sentire una quotidianità intesa come vita normale, come per tutti. Il Giubileo a Roma, un solo grande evento, osservato in quattro diverse manifestazioni. Altre scene dal Giubileo a Napoli, a L'Aquila, a Cassino, a Firenze e presso la Diocesi di Andria. Un numero complessivo di 1306 questionari validi³, raccolti *face to face* prevalentemente nei percorsi del Giubileo. Forme di incantamento che confrontandosi con l'intelletto e la razionalità hanno permesso agli autori del libro di entrare in un rapporto di empatia tra il sentire etnografico e la lettura dei dati empirici, dandosi l'opportunità di arricchire l'interpretazione di molteplici elementi, e di scoprirne di nuovi, non previsti prima dal progetto della ricerca.

Il presente volume riporta i risultati della ricerca sul Giubileo Straordinario della Misericordia 2016 (8 dic. 2015-20 nov. 2016) e prende spunto dalla ricerca diretta da Costantino Cipolla su: *Giubileo, 2000: una mobilitazione internazionale nell'era della globalizzazione* (responsabile scientifico R. Cipriani). Come fa notare lo stesso Cipolla nella sua introduzione al primo degli otto volumi pubblicati successivamente [C. Cipolla e R. Cipriani, (a cura di), *Pellegrini del Giubileo*, FrancoAngeli, Milano 2002], il tema Giubileo è stato prevalentemente studiato in chiave storica. La prima ricerca sociologica teoricamente e metodologicamente orientata è proprio quella del Giubileo del 2000. Pertanto la ricerca 2016, diretta da R. Cipriani, si pone in continuità

² I numeri del Giubileo: 20.875.594 partecipanti al Giubileo di Roma, 151 eventi giubilari realizzati a Roma, 295 eventi giubilari nel resto d'Italia, 437 Porte Sante aperte in Italia, 14 Porte Sante aperte in provincia di Roma, 8 Porte Sante aperte a Roma. Per saperne di più cfr. <http://www.interno.gov.it/it/notizie/giubileo-papa-francesco-ringrazia-ministro-dellinterno-e-organizzatori-hanno-contribuito-alevento>. http://www.interno.gov.it/sites/default/files/giubileo_slide.pdf

³ Il 22% dei questionari (282) proviene dalla somministrazione on-line. Per le specifiche sui questionari /raccolti, controllo e validazione si veda il contributo di B. D'Amen in questo testo.

con le premesse teoriche e metodologiche della precedente. I cambiamenti epocali di questi ultimi tre lustri e l'indizione di un Giubileo Straordinario dedicato alla Misericordia, non consueto nella storia dei Giubilei, ci portano lungo la via del confronto, dello studio dell'evolversi del fenomeno nella sua dimensione spirituale, religiosa, culturale e della ricerca di possibili soluzioni alle molteplici difficoltà, timori e incertezze dell'odierna società.

Una strategia integrata distinta da un percorso circolare a più vie

La metodologia per l'indagine sul Giubileo della Misericordia adotta l'approccio integrato a più vie, qualcosa di più articolato di quello che si definisce oggi un approccio *mix methods*, un orientamento quali-quantitativo e visuale.⁴

L'indagine *mainstream*, tipica dell'approccio empirista nella ricerca sociale⁵, è stata condotta secondo procedure codificate, con il supporto di un questionario standardizzato ad alternative di risposta prefissate e domande chiuse, rivolto ad un collettivo sperimentale di pellegrini.⁶ Si è preferito uti-

⁴ Il rapporto tra analisi quantitativa e qualitativa è piuttosto articolato. Si tratta innanzitutto di chiarire a ciascun livello epistemologico, metodologico e tecnico quando adottare in base all'oggetto d'analisi una strategia d'analisi riferita all'uno o all'altro tipo, oppure ad una combinazione dei due tipi. Nella ricerca empirica il problema si è posto da sempre e via via si è andato evolvendo. Cfr. Campbell D. T., Fiske D. W., (1959). "Convergent and discriminant validation by the multitrait-multimodel matrix". *Psychological Bulletin*. 56. pp. 81-105. Cipolla C., De Lillo A. (1966). *Il sociologo e le sirene. La sfida dei metodi qualitativi*, FrancoAngeli. Milano. Cipolla C. (1988). *Teoria della metodologia sociologica: una metodologia integrata per la ricerca sociale*. FrancoAngeli. Milano. pp. 93-160 ed. pp.32-109; Brewer J., Hunter A. (1989). *Multimethod Research*. Sage. London; Memoli R. (2002). *Nuove prospettive dell'indagine sociologica*. FrancoAngeli. Milano. pp.68-86; Creswell John W. (2014). *Research Design: Qualitative, Quantitative, and Mixed Methods Approaches*. SAGR Pub. Inc.

⁵ Negli anni 1920-'30 l'approccio quantitativo che ha caratterizzato la Columbia University di New York era in contrasto con l'approccio qualitativo della scuola di Chicago. Questo conflitto era già stato in parte a suo tempo superato da Burgess, che nell'affermare la necessità del doppio sguardo per l'analisi sociologica, ha anticipato la proposta di integrazione del qualitativo e quantitativo. Cfr. Caccamo R. (1998). *Sociologi in azione: Storia, teoria e ricerca a Chicago 1920-1930*. EUCOS. pp. 27-42.

⁶ Per saperne di più tra gli altri cfr: Cipolla C. (1997), *ad voces* "Onere della prova", pp. 2284-2285, "Comparazione", pp. 438-440," "Validità", pp. 3071-3072, in Cipolla C. *Epistemologia della Tolleranza*, FrancoAngeli, Milano; Coppi R., "Il nuovo ruolo del metodo statistico nelle scienze Sociali secondo l'approccio strategico integrato" in Memoli R. (1995) (a cura di), *Strategie di analisi dei dati nella ricerca sociale e metodologia integrata*, FrancoAngeli Milano, pp.62-84; Smelser N.J.(1976) *Comparative Methods in Social Sciences*, Prentice Hall, Inc. Englewood Cliffs, NJ; Suppes P. (1970), *A probabilistic Theory of Causality*, North-Holland, Amsterdam; Memoli R. (1992), *Questioni di Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale*,

lizzare questo termine anziché quello di campione per connotare i 1306 pellegrini intervistati per la *survey* (inchiesta). Fa notare Corposanto l'impossibilità di costruire un campione probabilistico da un universo variegato, ampio e non noto [in C. Cipolla e R. Cipriani, (a cura di), *Pellegrini del Giubileo*, FrancoAngeli. Milano 2002, p. 171]. Si aggiunga che per indagini sociali di questo genere le questioni relative al campionamento negli ultimi decenni hanno avuto un'evoluzione sia in funzione delle conoscenze acquisite nell'ambito della statistica, con riguardo all'analisi basata su presupposti probabilistici e/o geometrici, sia in ambito sociologico, con riguardo alle condizioni entro cui è possibile fare previsioni e delineare futuri scenari. Non è questa la sede per affrontare questo tema, tuttavia si conferma, come si vedrà in seguito, la presenza per l'indagine 2016 di una strategia di rilevazione e analisi che soddisfa il criterio dell'onere della prova, della validazione dei risultati, della comparazione e della consistenza logica tra diverse osservazioni dello stesso fenomeno.

Il focus del Giubileo è sulla Misericordia, quello della ricerca è su Conoscenza e Misericordia. Questioni teologiche ed etiche che il termine misericordia evoca. La misericordia di Dio, la misericordia degli uomini, sono un richiamo alla coscienza e alla responsabilità per una società più giusta, equa e solidale. Conoscenza della Misericordia come percorso di ricerca che inizia con la pre-comprensione, in quanto opzione epistemologica, che si dipana entro un quadro metodologico che tende a scoprire attraverso il resoconto degli intervistati e l'osservazione partecipante dei ricercatori, l'esperienza del pellegrinaggio del Giubileo della Misericordia dell'anno 2016.

Un disegno della ricerca strutturato, fondato sullo scambio reciproco e funzionale di conoscenze, di strumenti tecnici, di apporti informativi finalizzati all'ottenimento di risultati, spendibili sul piano teorico e pratico. Integrazione è compimento, un processo circolare che parte da un fenomeno complesso, lo disaggrega per assi semantici, effettua la selezione dei concetti semplici traducibili in indicatori e attraverso il passaggio tra i diversi livelli dell'analisi tende alla ricomposizione del fenomeno rappresentato nella sua complessità⁷. La mappa concettuale rappresenta l'oggetto della

EUROMA, Roma. Per la strategia di rilevazione adottata si veda il contributo D'Amén B. in questo volume e le note 2,3,5. Il questionario utilizzato ha in parte riproposto, a scopi comparativi, alcune domande contenute nel questionario per la ricerca sul Giubileo del 2000 Cfr. Cipolla C., Cipriani R. (a cura di). *Pellegrini del Giubileo*. FrancoAngeli. Milano. pp. 207-219 e in particolare la partecipazione al Giubileo e la religiosità. Il questionario del 2000 non ha preso in esame il tema della Misericordia. Non tutti i dati delle due indagini sono confrontabili. A tal fine si veda in questo volume il contributo di Ragusi E. *L'evoluzione della religiosità tra secolarizzazione e globalizzazione*, par. 3. "La religiosità dei giubilanti: un confronto".

⁷ In materia di complessità esiste un'ampia letteratura. Tra i vari contributi citati in biblio-

ricerca, individua gli elementi e ne indica la portata cognitiva.

Lo schema rappresenta i tre percorsi della ricerca: la partecipazione al Giubileo, la percezione ed il significato della Misericordia, gli atteggiamenti e i comportamenti nei confronti della Religione. Tre assi che convergono verso una possibile chiave di lettura: Conoscenza e Misericordia nel vissuto Giubilare. Argomento studiato attraverso il resoconto dei partecipanti al Giubileo, caratterizzati dal loro profilo socio-demografico e culturale⁸. Tra i questionari raccolti anche quelli compilati dai partecipanti al Simposio Internazionale dei Docenti Universitari su: “Conoscenza e Misericordia” evento collocato in maniera significativa tra le manifestazioni previste per celebrare il Giubileo⁹.

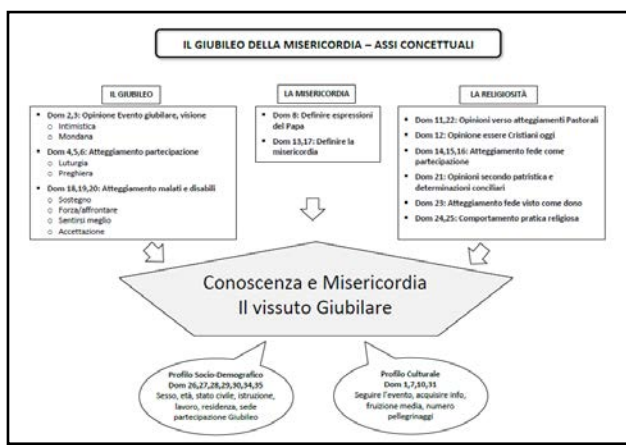


Fig. 1 - Gli assi concettuali

La ricerca dedica ai docenti e insegnanti e ai malati e disabili due specifiche sezioni. Due gruppi di testimoni privilegiati: l'uno chiamato a discute-

grafia per il rapporto tra multidimensionalità e determinanti della complessità cfr. Cipolla C. *Teoria della Metodologia. op. cit.* p. 239-278; Memoli R. (2002). *Nuove prospettive... op.cit.*

⁸ All'interno di ciascun asse concettuale e delle aree sottostanti che definiscono il profilo strutturale degli intervistati, sono indicati i numeri delle domande corrispondenti al questionario e le aree di significato delle alternative di risposta proposte all'intervistato (indicatori).

⁹ Il simposio si è svolto tra il 7 e l'11 settembre 2016 presso l'Università Lateranense. L'iniziativa, è stata accolta dal Santo Padre e promossa dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, l'Ufficio per la Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma ed il MIUR. Il contributo in questo volume di Cipriani R. e Delli Poggi S., *Cattolici nell'insegnamento: religione, religiosità e spirito Giubilare*, dà conto dei risultati dei questionari raccolti durante le giornate del Simposio Internazionale dei Docenti Universitari.

re di Conoscenza e Misericordia come terza Missione dell'Università¹⁰ e l'altro di testimoni privilegiati della Misericordia vissuta sul terreno della sofferenza dei malati e di coloro che li curano e li assistono.

La trama

Il libro si compone di tre parti: i quadri teorici dell'indagine, le dimensioni concettuali e la costruzione empirica, il focus sul Giubileo dei malati e disabili e sul Giubileo dei cattolici nell'insegnamento. Nei quadri teorici dell'indagine emerge la chiamata del Papa alla Misericordia che costituisce il primo asse portante attorno a cui ruota tutta la ricerca. In un saggio di ampio respiro, che alterna la tensione teorica al farsi del concetto di Misericordia, ai problemi della società di oggi e a quelli della persona, si dimostra come l'appello alla Misericordia è una coraggiosa sfida lanciata da Francesco a tutta l'umanità (E. Porro). Un atto maturato nel tempo in un mondo sperduto e sofferente che anela a uno stato nascente in cui vi sia spazio per una cultura segnata da un nuovo umanesimo. Questa sfida ampiamente accolta si concretizza nell'invito a partecipare al Giubileo, secondo asse portante della ricerca.

Per comprendere il senso del Giubileo straordinario bisogna ripercorrere la storia e le origini sociali dei Giubilei cattolici. Tutti i Giubilei si sono svolti all'interno di vasti e imponenti processi storico-politici, tutti recano il segno degli eventi che li hanno attraversati, ma anche dei mutamenti sociali, ideologici e culturali, che hanno influito sulle strutture sociali, sulle condizioni e motivazioni degli stessi pellegrini (L. Meglio).

I risultati della ricerca indicano che per i pellegrini di oggi questo Giubileo, che si definisce Straordinario in quanto riflessione sulla Misericordia, attributo di Dio e sentimento dell'uomo che invita al perdono e all'accoglienza, è inteso come un tempo per rivedere la propria vita, per riconoscere i propri peccati e fare penitenza. A L'Aquila si celebra il rito della Perdonanza, a memoria della prima città dove ha avuto luogo un Giubileo, per decisione di Celestino V che nel 1294 istituì l'indulgenza plenaria per i peccatori. Un saggio ampiamente argomentato e documentato ci conduce sulla via dell'intreccio tra Perdono e Misericordia passando dall'avidità, dalla pietà, dalla gratuità, dal sacro e dal naufragio (M. Gammone e F. Sidoti).

Nella seconda parte dai concetti teorici si passa ai riscontri empirici, chi

¹⁰ Per saperne di più: <http://www.coris.uniroma1.it/archivionotizie/conoscenza-e-misericordia-la-terza-missione-delluniversit>

sono le persone che abbiamo studiato, chi ha risposto all'appello del Papa, qual è la loro collocazione nel sistema di stratificazione. I giubilanti per oltre la metà sono maschi. Una equilibrata presenza di giovani, adulti ed anziani seppure in una graduatoria in cui la presenza degli anziani risulta la meno elevata. Esattamente la metà dei pellegrini è celibe/nubile, con un titolo di studio elevato, laureati ed oltre e una professione medio-alta. Una buona attitudine all'informazione su: attualità, politica e cultura. Il profilo culturale visto attraverso i media rileva una fruizione maggioritaria della televisione prevalentemente per informazioni, fatti politici e fatti religiosi. L'uso di internet appare meno diffuso, circa la metà se ne serve per informazioni ed un terzo per eventi religiosi e politici. Inoltre la fruizione dei media viene studiata in maniera composita attraverso un'analisi multidimensionale per giungere ad una tipologia idealtipica (B. D'Amen). Il confronto tra le caratteristiche strutturali degli intervistati è d'importanza cruciale per individuare le similitudini e le differenze tra atteggiamenti, comportamenti e opinioni espresse dai pellegrini riguardo la partecipazione al Giubileo, la religiosità, il modo di concepire la Misericordia.

Il saggio sulla religiosità, terzo asse concettuale, mira a esplorare attraverso gli atteggiamenti e i comportamenti espressi dagli intervistati la loro relazione con il divino. La secolarizzazione e, al contempo, la crisi di fiducia verso le istituzioni politiche, sociali ed economiche, portano a interrogarsi sulla religiosità e in particolare sulle nuove forme che caratterizzano l'universo cattolico diviso fra ortodossia, eterodossia e scetticismo. Gli indicatori di tutto ciò sono la pratica religiosa, la partecipazione e l'accoglienza, l'essere cristiano oggi, tra comandamenti, catechismo e autocoscienza, gli atteggiamenti pastorali e la fede intesa come dono. Inoltre per consolidare i risultati della ricerca il saggio si avvale del confronto tra i risultati relativi alla religiosità emersi dall'indagine 2016 e i risultati dell'indagine del 2000. Si registra nell'indagine 2016 un incremento della religiosità rispetto ad alcuni indicatori comuni alle due indagini. I partecipanti alle giornate e al Giubileo della Misericordia, sembrano essere maggiormente coinvolti nelle pratiche religiose, nell'associazionismo e nell'adesione ai movimenti cattolici. La religiosità al tempo del Giubileo della Misericordia conferma l'adesione degli intervistati ai valori del cattolicesimo. Il forte processo di mutamento in atto inevitabilmente modifica il significato del credere e lo indirizza verso un atteggiamento teso a rafforzare la propria fede (E. Ragusi).

Il saggio che affronta il tema dell'accoglienza e dell'orientamento socio-politico nei confronti degli immigrati nel nostro paese è di estrema attualità, mette in rilievo innanzitutto la questione del rispetto dell'identità culturale degli immigrati e della salvaguardia delle identità culturali nostrane. La ri-

flessione su questi argomenti porta a valorizzare e proporre un profilo di universalismo versus localismo così come emerge da un orientamento e pratiche religiose declinate nelle risposte date dagli intervistati tese a consolidare le pratiche di accoglienza e integrazione degli immigrati (G. Di Gennaro, A. Procaccini).

La terza parte si sofferma sugli esiti della ricerca del Giubileo dei malati e disabili e dei Cattolici nell'insegnamento¹¹. Due categorie di riferimento emblematiche per il proposito ambizioso della ricerca di esplorare a fondo entro il rapporto tra Conoscenza e Misericordia. In questo volume al tema della malattia e della disabilità sono dedicati due saggi che prendono spunto dalle risposte date dai soggetti malati e disabili a tre domande contenute nel questionario¹². Dalla partecipazione al Giubileo i malati e disabili hanno tratto vantaggi in termini di acquisizione di una maggiore speranza e di maggior sostegno ed aiuto nell'affrontare le proprie difficoltà. Il Giubileo dei Malati e dei Disabili richiama al senso della vita vissuta e riporta a valori, ideali e modelli tradizionali, dove vi è spazio per tutti in considerazione del fatto che ognuno è diverso ed imperfetto, e che il donarsi, il partecipare, e il vivere sociale può offrire risorse a chi sceglie di farlo, come disabile, malato, volontario o accompagnatore (F. Greco).

L'interpretazione dei dati risultanti dalle risposte date dagli intervistati interagisce con le sensazioni, ed esperienze dell'osservazione partecipante. L'articolazione dei diversi indicatori trova sistematicità se studiato sotto la lente di ingrandimento della sociologia della salute. Il confronto tra la religiosità dei malati e disabili e coloro che non sono in condizione di malattia e disabilità non mostra differenze tra i due gruppi se non per la componente che vede nel gruppo dei malati e disabili una maggiore propensione alla pratica religiosa comunitaria, alla partecipazione ai gruppi parrocchiali, a ricevere e dare aiuto agli altri, in un solo lemma, non sentirsi soli (A. Sannella).

Nel caso del sotto-campione che include i Docenti Universitari, e Docenti delle Scuole Secondarie la Scienza e la Fede si confrontano. Il focus dell'analisi è sul fenomeno Giubileo in relazione alla concezione della Mi-

¹¹ Tra gli altri il Giubileo dei carcerati, degli operatori e volontari di misericordia, della vita consacrata, dei bambini degli oratori romani, della famiglia, dei migranti, dei donatori di sangue, professori universitari, operatori sanitari. Per saperne di più <http://www.iubilaemmisericordiae.va/content/gdm/it/roma/calendarioroma.html>.

¹² Rispettivamente le domande 18, 19,20 contenute nell'appendice di B. D'Amen in questo volume. Un volume successivo è in corso nello specifico di un progetto dedicato alla malattia e alla disabilità e realizzato nell'ambito dell'indagine qualitativa; sponsor dell'iniziativa il collegio IPASVI di Roma e il Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica.

sericordia e alla religiosità di un gruppo fondamentalmente rappresentato da cattolici, come è del resto per tutto il gruppo sperimentale di riferimento. La specificità di questo studio implica soprattutto il riferimento alla Chiesa cattolica e alle sue proposte e in tal senso l'obiettivo è la costruzione ideativa derivante dall'offerta della Chiesa Cattolica di Roma, messa a confronto con gli atteggiamenti e opinioni dei soggetti intervistati (R. Cipriani e S. Delli Poggi).

Dalla riflessione teorica, all'osservazione etnografica ai riscontri empirici i testi contenuti nel volume scandagliano i singoli indicatori delle aree concettuali prescelte e riferite ai tre assi. Una prima fase dell'elaborazione dei dati prende in esame la costituzione del dato. L'analisi monovariata studia le risposte date a ogni singola domanda, segue il conteggio delle frequenze delle domande con più alternative di risposta (domande a risposta multipla). Dopo l'analisi monovariata, essenzialmente descrittiva, si passa all'elaborazione delle tavole di contingenza e al raffronto tra le tipologie di risposte. L'analisi bi-variata è la prima fase nell'analisi relazionale dei dati. Da qui è già possibile avanzare ipotesi di imputazione causale riguardo l'interagire delle variabili.

Punti d'arrivo

Infine l'ultimo capitolo della terza parte completa il ciclo della ricerca dando una visione d'insieme dei risultati raggiunti. L'analisi multidimensionale è stata utilizzata per confrontare i tre temi attorno cui ruota tutto il progetto della ricerca: il Giubileo, la Misericordia, la Religiosità e scorgerne il loro intreccio¹³. Il valore aggiunto dell'analisi multidimensionale consiste nella possibilità di tenere conto di ciò che è nella realtà, ovvero della contemporaneità, della molteplicità delle opinioni, degli atteggiamenti espressi di chi rilascia un'intervista sia essa libera, non direttiva, direttiva in presenza o meno del rilevatore e in uno spazio di tempo limitato. Seguire il dato in modo sequenziale e combinato significa poter avere un quadro delle interazioni che si succedono nel corso del processo di comunicazione.

Con l'analisi delle corrispondenze multiple sono state studiate le risposte degli intervistati, ad alcune delle domande poste sui temi sopradetti, con lo scopo di evidenziare le reciproche relazioni tra le risposte date e compendiarle entro dimensioni (fattori) comuni. I risultati dell'analisi parametrica danno

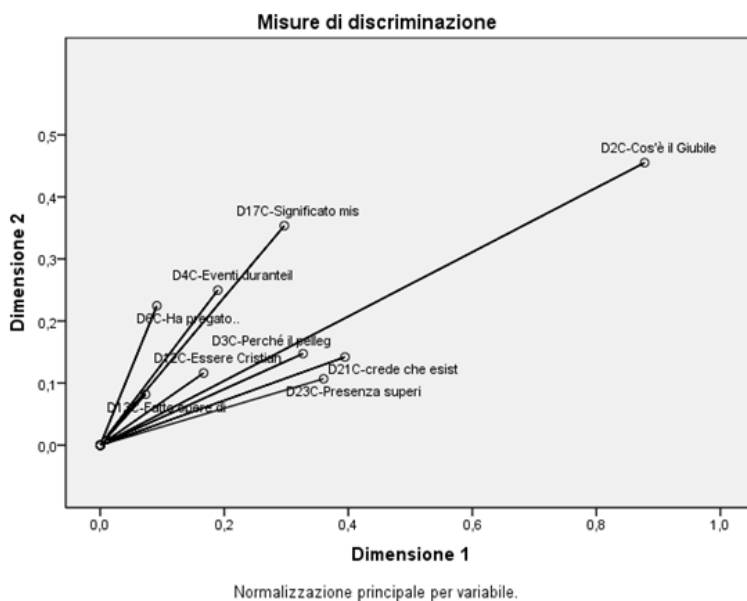
¹³ Si veda la mappa concettuale nella presente introduzione. Per l'analisi sono state prese in considerazione nove domande con più alternative di risposta per complessivi 79 indicatori.

conto della caratterizzazione di ciascun fattore, come contributi per la costruzione di una tipologia che si basa sull'esame correlazionale tra le risposte indicate. Segue la rappresentazione grafica sul piano bidimensionale delineato dai due fattori su cui si proiettano le domande del questionario. Questa raffigurazione rende possibile una visione immediata e intuitiva del fenomeno ritratto nella sua complessità.

Tab.1 - *Scaling Ottimale, misure di discriminazione*

Domande in esame	Dimensione		Media
	1	2	
D2 -Che cos'è per lei questo Giubileo?	0,878	0,472	0,675
D3 -Perché ha fatto questo pellegrinaggio?	0,334	0,144	0,239
D4 -A che cosa ha preso parte durante questo pellegrinaggio?	0,188	0,247	0,218
D6 - Ha pregato...	0,090	0,220	0,155
D12 -Per lei cosa significa essere cristiani oggi	0,165	0,112	0,139
D13- Nell'ultimo anno lei ha compiuto qualcuna di queste opere di misericordia	0,073	0,081	0,077
D17- Cosa intende lei per misericordia	0,296	0,343	0,320
D21- Lei crede che esistano...	0,395	0,144	0,270
D23- Le capita di avvertire nella sua vita una presenza superiore?	0,360	0,110	0,235
Totale attivi	2,780	1,873	2,327

Fonte: Gulotta D., *Il Giubileo, un evento complesso: l'approccio multidimensionale*, p. 201.



Graf. 2 - *Scaling Ottimale, misure di discriminazione (elaborazione grafica SPSS).*

Fonte: Gulotta D. *Il Giubileo, un evento complesso: l'approccio multidimensionale*, p. 202.

In sintesi il modello evidenzia che il tema Giubileo 2016 è protagonista della costruzione di ambedue le dimensioni generate dal modello d'analisi. La variabilità totale spiegata del 52% e l'indice di riproducibilità medio del 64% mostrano una buona affidabilità del modello. Alla prima dimensione si associa la domanda "Che cos'è per lei questo Giubileo?" con le risposte "È un invito rivolto a rivedere la propria vita" (vero + vero in parte 87%) e "Un tempo di Misericordia, cioè di perdono ed accoglienza" (vero + vero in parte 91%). Alla prima dimensione si associano altre domande: "Lei crede che esistano...?" con le risposte "Dio" (95%), "la vita eterna (86%), "il peccato" (88%); "Le capita nella vita di sentire una presenza superiore?" con le risposte "quando sono solo" (82%), "nel silenzio" (79%), "nei momenti difficili" (78%). Completa il quadro degli elementi, che maggiormente hanno contribuito alla prima dimensione, la domanda "Perché ha fatto questo Giubileo?" con le risposte "per rafforzare la propria fede (83%), "per acquisire uno spirito di perdono"(80%).

In connessione al secondo fattore, oltre alle già dette risposte alla domanda "Che cos'è per lei questo Giubileo?" si associano altre domande. "Cosa intende lei per Misericordia?" con le risposte "L'amore di Dio che perdona" (72%), "Il perdono dei peccati" (43%) "Perdonare l'altro" (54%), "Donare" (40%); "A cosa ha preso parte durante questo pellegrinaggio?" con le risposte "Alla Messa" (83%), alla "Comunione" (70%), alla Confessione (53%); "Ha pregato...?" con le risposte "Per ringraziare Dio" (91%) "Per chiedere perdono a Dio" 85% "Per chiedere grazie per la propria famiglia" (84%), "Per realizzare un maggior legame con Dio" (83%). Per concludere, la prima dimensione è caratterizzata dagli atteggiamenti espressi nei confronti del significato che si attribuisce al Giubileo ed alle motivazioni che hanno indotto ad intraprendere il Pellegrinaggio. A ciò si correlano gli atteggiamenti religiosi dell'aver fede, di credere, di sentire. Nella seconda dimensione, delineata sempre dall'evento Giubileo, domina il significato della Misericordia, concezione che si correla con la pratica religiosa espressa sia in forme intime sia comunitarie. Più diffusamente ed in dettaglio si potrà seguire questa procedura con la quale è possibile generare ipotesi, fare verifiche, costruire tipologie, effettuare dei confronti (D. Gulotta)¹⁴.

¹⁴ Per alcune notazioni bibliografiche riferite alla strategia d'analisi adottata dalla ricerca oltre ai testi citati nelle note precedenti si vedano: Benzécri J. P. (1973). *L'analyse des données*. Dunod. Paris; Berger P.L., Luckmann T. (1966). *La realtà come costruzione sociale*. Il Mulino. Bologna; Castellano V. (1995). In margine ad alcuni problemi che possono interessare statistici e filosofi. In Memoli R. (a cura di). *Strategie d'analisi dei dati nella ricerca sociale e metodologia integrata*. FrancoAngeli. Milano: 85-101; Coppi R. (1995). Il nuovo ruolo del metodo statistico nelle scienze sociali secondo l'approccio strategico integrato, in